

Nano.T® CaPO

Consigli pratici di utilizzo per limitare il distacco degli acini e aumentare la conservabilità dei grappoli

Eseguire quattro applicazioni di Nano.T CaPO dalla fioritura fino alla raccolta come segue:

Periodo di intervento	Nano.T® CaPO	Prodotti abbinabili
Fioritura	5 l/ha	Crisco 1 l/ha
Inizio ingrossamento acini	5 l/ha	Giove Bio Gold 1 l/ha + Glycos Plus 2 l/ha
Acini in accrescimento	5 l/ha	Giove Bio Gold 1 l/ha
15 giorni prima della raccolta	5 l/ha	Glycos Plus 2 l/ha

I prodotti abbinabili hanno lo scopo di migliorare la pezzatura e la colorazione degli acini.

Distribuire con 500-1000 l/ha di acqua

NANO.T

Coltivare bene per vivere meglio

www.fcpcerea.it
www.nanot.eu



Principio di funzionamento NANO.T[®] impiegandolo con le applicazioni fogliari

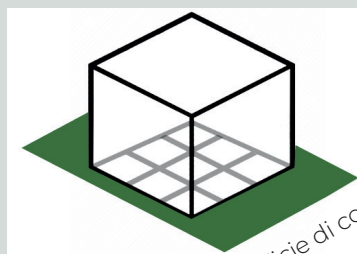


fig.1: superficie di contatto = 9 unità

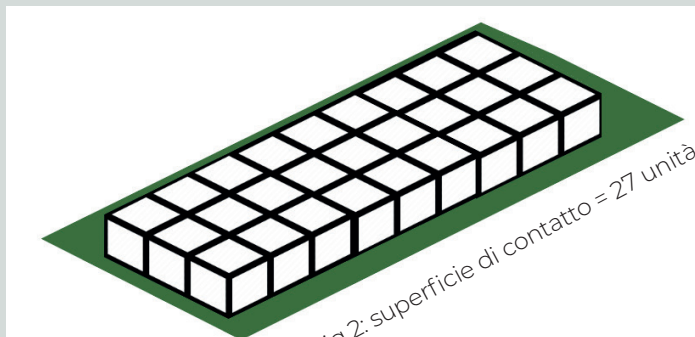


fig.2: superficie di contatto = 27 unità

Meccanismo di distribuzione dei NANO.T[®] sulla foglia, sugli acini e sul rachide

La tecnologia NANO.T[®] permette di avere all'interno di un litro di prodotto milioni di miliardi di particelle con dimensioni comprese tra 1 e 100 nanometri con un'elevatissima superficie specifica che ne determina una elevata efficacia e permette una fitta copertura (fig.2) e un rapido assorbimento attraverso le pareti cellulari rispetto alla tecnologia tradizionale (fig.1)

Confronto tra cloruro di calcio e nanoparticelle di calcio



Cloruro di calcio

- E' poco mobile all'interno della pianta.** Viene assorbito dalle radici e, attraverso i vasi xilematici, tende a fermarsi sulle foglie interessate dalla fotosintesi, raggiungendo solo in piccola parte i frutti attraverso la traspirazione;
- Se applicato sulle foglie tende a bloccarsi sulla loro superficie.**



NANO.T[®] CaPO

- Elevata efficacia a basso dosaggio** le nanoparticelle hanno un'elevata superficie di contatto e si distribuiscono uniformemente sulla superficie fogliare facilitandone l'assorbimento;
- Aumento del contenuto di calcio nel rachide,** consente di avere una minore percentuale di distacco (degli acini) su colture quali l'uva; si ricorda infatti che il processo di distacco è mediato da cellule specializzate situate nella zona apicale (**zona di abscissione - AZ**);
- Aumento del contenuto di calcio nei frutti,** consente di ottenere una migliore qualità e conservabilità.

